

Nota integrativa al Bilancio di previsione 2021 – 2023

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione

Il bilancio s'inserisce in un quadro normativo che trae origine dalla legislazione statale, e si deve calare nella realtà sociale ed economica del nostro comune; il punto di partenza, comunque, è rappresentato dalla **Legge di Bilancio per il 2021** (legge 30 dicembre 2020, n. 178), e dal **decreto «milleproroghe 2020»** (D.L. 31 dicembre 2020, n. 183, come convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21).

La **scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023** (art. 151, D.lgs. n. 267/2000; All. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011) e delle relative delibere collegate, nonché delle delibere tariffarie (art. 1, comma 169, legge n. 296/2006) e dei nuovi regolamenti o delle modifiche regolamentari per i tributi locali con efficacia dal 1° gennaio 2021 (art. 52, D.lgs. n. 446/1997), fissata dapprima al 31 gennaio 2021 (termine derogatorio rispetto a quello ordinario del 31 dicembre, stabilito dall'art. 106, comma 3-bis, D.L. n. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020), è stato posticipato in un primo momento al 31 marzo 2021 (ex D.M. Interno 13 gennaio 2021), poi al 30 aprile 2021, ex D.L. 22 marzo 2021, n. 41, art. 30, comma 4 e, da ultimo, al 31 maggio 2021, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.L. 30 aprile 2021, n. 56.

Di seguito, un sunto delle **principali norme di interesse per gli enti locali contenute nella legge di bilancio 2021**:

Risorse in favore degli enti in difficoltà finanziarie imputabili alle condizioni socio-economiche dei territori

§ Il Fondo per i comuni il cui deficit strutturale è imputabile alle caratteristiche socio economiche della collettività e del territorio (art. 53, c. 1, D.L. n. 104/2020) è incrementato di 100 milioni di € per il 2021 e di 50 milioni di € per il 2022;

§ l'incremento viene ripartito tra i comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario (art. 243-bis TUEL);

§ come **nuova categoria** di beneficiari vengono aggiunti i comuni il cui **piano di riequilibrio**, alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, **risulti in attesa della delibera della sezione regionale della Corte dei conti sull'approvazione o sul diniego del piano stesso**;

§ i **criteri e le modalità di riparto del fondo sono stabiliti con apposito decreto ministeriale**;

§ sono **destinatari del fondo i comuni con l'ultimo indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) superiore al valore medio nazionale e con la relativa capacità fiscale pro capite inferiore a 495**. I criteri tengono conto dell'importo pro capite della quota da ripianare e del numero degli abitanti;

§ sono esclusi dal riparto delle nuove quote del fondo gli enti già beneficiari delle risorse distribuite con l'apposito provvedimento del Ministero dell'Interno in applicazione dell'art. 53, D.L. n. 104/2020 (vedi comunicato della Finanza Locale del 22 ottobre 2020).

Riforma delle risorse in favore di province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario

§ È prevista l'istituzione di **due fondi unici per il finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022**. Nei fondi confluiscono i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali, con finalità di perequazione delle risorse.

§ Il **riparto** è operato con Dpcm, su proposta del MEF, di concerto con il Ministro dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanare entro il **30 settembre** di ciascun anno precedente a quello di riferimento.

Norme contabili per gli enti territoriali

§ Si estende all'esercizio finanziario 2021 la vigenza di alcune deroghe contabili previste a favore degli enti territoriali per l'anno 2020 dal D.L. n. 18/2020; in particolare: i) con riferimento al rendiconto 2020 è prorogata la **facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica**, in deroga alle disposizioni vigenti; ii) per il 2021 è prorogata la norma che autorizza gli enti locali ad utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19; iii) per il 2021 è prorogata la norma che consente a Regioni e Province autonome di procedere alle variazioni del bilancio di previsione con atto dell'organo esecutivo in via d'urgenza, salva successiva ratifica con legge, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare.

Per le regioni a statuto ordinario e gli enti locali, non costituiscono indebitamento, ex art. 119, comma 6, Cost., le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali.

In caso di estinzione anticipata di prestiti concessi dal Ministero dell'economia e delle finanze, gli importi pagati dalle regioni e dagli enti locali sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, in relazione alla parte capitale, al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Incremento risorse per il trasporto pubblico locale scolastico

§ È istituito un **fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico nei comuni** in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19.

§ **Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**, di concerto con il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa, in sede di Conferenza unificata, **da adottare entro sessanta giorni** dalla data di entrata in vigore della legge sono definiti i **criteri di riparto e le assegnazioni ai singoli comuni**.

Fondo di solidarietà comunale per servizi sociale e asili nido

§ Incremento dotazione **fondo solidarietà comunale per 217 ml. di € per l'anno 2021, 356 ml. di € per l'anno 2022, 451 ml. di € per l'anno 2023, 547 ml. di € per l'anno 2024, 642 ml. di € per l'anno 2025, 744 ml. di € per l'anno 2026, 803 ml. di € per l'anno 2027, 861 ml. di € per l'anno 2028, 920 ml. di € per l'anno 2029 e 952 ml. di € a decorrere dal 2030.**

§ Le risorse aggiuntive sono destinate a finanziare **lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata** dai comuni delle regioni a statuto ordinario e a **incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni** delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

Risorse per i comuni di confine e costieri coinvolti nella gestione dei flussi migratori

§ Istituzione **fondo, con una dotazione di 5 ml. per l'anno 2021, destinato ad erogare contributi in favore dei comuni di confine con altri Paesi europei e dei comuni costieri interessati dalla gestione dei flussi migratori.**

§ Si demanda a un D.M. la definizione dei criteri e le modalità di concessione dei contributi anche ai fini del rispetto dei limiti di spesa.

Potenziamento del sistema dei servizi sociali territoriali

§ Si potenzia il sistema dei servizi sociali comunali gestiti in forma singola o associata e, contestualmente, si rafforzano i servizi territoriali di cui all'art. 7, comma 1, D.lgs. n. 147/2017, nella prospettiva di un raggiungimento di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali.

§ Per raggiungere tali obiettivi, è riconosciuto a favore di detti ambiti sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente: a) **un contributo pari a 40.000 € per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito**, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini equivalente a tempo pieno in numero eccedente il rapporto 1 a 6500 e fino al raggiungimento di un rapporto 1 a 5000; b) **un contributo pari a 20.000 € annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito**,

ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini equivalenti a tempo pieno in un numero eccedente il rapporto 1 a 5000 e fino al raggiungimento di un rapporto 1 a 4000.

§ **Entro il 28 febbraio di ogni anno** ciascun ambito territoriale, **dovrà inviare annualmente, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un prospetto riassuntivo** che indichi per il complesso dell'ambito e per ciascun comune, con riferimento all'anno precedente e alle previsioni per l'anno in corso: **a)** il numero medio di assistenti sociali in servizio nell'anno precedente, assunti dai comuni che fanno parte dell'ambito ed eventualmente direttamente dall'ambito, facendo riferimento al personale a tempo indeterminato effettivamente impiegato nei servizi territoriali e nella loro organizzazione e pianificazione; **b)** la suddivisione dell'impiego dei suddetti assistenti sociali per aree di attività. In sede di decreto annuale di riparto del fondo è riservata una quota massima pari a 180 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021.

§ **Rifinanziato** il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di 2 ml. di € a decorrere dal 2021; il comma 804 riduce il Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'art. 59, c. 44, L. n. 449/1997 corrispondentemente di 2 ml. di € a decorrere dal 2021.

Incremento risorse per investimenti degli enti territoriali

§ Modificata la disciplina dei contributi alle regioni ordinarie (commi 134-138, legge di bilancio 2019), per incrementare di 1 mld. le risorse stanziare ed ampliare le finalità a cui sono destinate, prevedendone l'utilizzo anche per l'acquisto di particolari forniture.

§ In particolare, si incrementano le risorse di 300 ml. di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e 400 ml. di euro per l'anno 2024.

§ Le risorse destinate dal comma 63 della legge di bilancio 2020 per l'edilizia scolastica di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale possono essere utilizzate anche per interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno degli edifici stessi.

§ S'incrementa di 1 ml. di € per ciascuno degli anni 2021/2023 il fondo per le emergenze di cui al Fondo unico per l'edilizia scolastica.

Proroga poteri commissariali sindaci per edilizia scolastica

§ Proroga al 31 dicembre 2021 della possibilità per i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane di operare con i poteri dei commissari straordinari, previsti per interventi infrastrutturali ritenuti prioritari, secondo la disciplina dell'art. 4, commi 2 e 3, D.L. n. 32/2019, prevedendo specifiche deroghe al Codice dei contratti pubblici.

§ Inoltre, sono introdotte ulteriori deroghe riguardanti le procedure di approvazione del programma acquisti e lavori e dei progetti relativi ai lavori (articoli 21 e 27 del Codice dei contratti pubblici).

Fondo per la perequazione infrastrutturale

§ È istituito il "Fondo perequativo infrastrutturale" per il finanziamento delle infrastrutture necessarie a colmare il deficit di servizi rispetto agli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale.

§ Il fondo ha una dotazione complessiva di 4.600 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2033, di cui 100 milioni di euro per l'anno 2022, 300 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2023-2027, 500 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2028 al 2033.

§ Entro il 30 giugno 2021, con DPCM, va effettuata una ricognizione delle dotazioni infrastrutturali esistenti e siano definiti gli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale in termini di servizi minimi per le citate tipologie di infrastrutture.

Incremento risorse per il trasporto pubblico locale

§ Istituzione di un fondo con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2021 al fine di consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento.

§ Le Regioni e i Comuni possono ricorrere, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC.

§ È istituito un Fondo, pari a 4 milioni di euro per l'anno 2021 e 6 milioni di euro per l'anno 2022 per erogare contributi ai comuni che, con ordinanza adottata entro il 30 giugno 2021, provvedono a istituire appositi spazi riservati destinati alla sosta gratuita di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti di contrassegno speciale o di donne in stato di gravidanza, rimettendo ad un decreto ministeriale il compito di definire i criteri di determinazione dell'importo da assegnare a ciascun comune, le modalità di erogazione e quelle di presentazione delle domande di accesso al contributo medesimo.

Interventi per assicurare le funzioni degli enti territoriali

§ È incrementato di 500 milioni di euro per l'anno 2021 la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, istituito dal D.L. n. 34/2020 per assicurare a comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui: i) 450 milioni in favore dei comuni; ii) 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province.

§ **Le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali sono finalizzate a ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa al prolungarsi dell'emergenza COVID-19** e che le eventuali risorse ricevute in eccesso devono essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato. Conseguentemente, le risorse dei fondi non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

§ Analogamente a quanto previsto per le risorse ex art. 106, D.L. n. 34/2020 ed ex art. 39, D.L. n. 104/2020, anche con riferimento alle assegnazioni per l'esercizio 2021, **gli enti locali dovranno presentare, entro il termine perentorio del 31/5/2022, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19**, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza. **Entro il 30 giugno 2022 è verificata la perdita di gettito e l'andamento delle spese 2021.** È posticipato al 31 maggio 2021 il termine previsto dall'art. 39, D.L. 104/2020, per la trasmissione della certificazione concernente la perdita di gettito dell'esercizio 2020.

Fondo Piccoli Comuni con meno di 500 abitanti

§ Istituzione Fondo con una dotazione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 destinato a supplire ai minori trasferimenti del Fondo di solidarietà comunale per i comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una minore quota dei medesimi trasferimenti di oltre il 15 per cento rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti comuni della provincia.

§ I criteri e le modalità di riparto tra gli enti beneficiari, da valutare sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate (al netto delle minori spese), sono demandati a un decreto del Ministero dell'interno.

Incremento Fondo per i comuni in dissesto finanziario

Si rifinanzia, con 10 milioni di euro per il 2021, il Fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario. Per l'anno 2021 tali risorse aggiuntive sono destinate a favore dei comuni di cui all'Allegato B del decreto del Ministero dell'interno 19 ottobre 2020, i cui organi sono stati sciolti per infiltrazione mafiosa. Il fondo è ripartito con decreto del Ministro dell'interno.

Fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario per interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri

Si rifinanzia con 5 milioni di euro per il 2021, il Fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario, istituito dall'art. 106-bis, D.L. n. 34/2020. Per l'anno 2021 tali risorse aggiuntive sono destinate esclusivamente alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri. Le risorse sono attribuite sulla base dei progetti approvati dai comuni entro il 31 dicembre 2020. Il fondo è ripartito con decreto del Ministro dell'interno.

Modifica dei criteri di applicazione del canone patrimoniale per le occupazioni permanenti

§ S'interviene sulla normativa in tema di canone unico patrimoniale per le occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità, sostituendo il comma 831 della legge n. 160/2019, al fine di precisare che i soggetti obbligati al pagamento del canone sono, oltre al titolare della concessione,

anche i soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze.

§ Si chiarisce inoltre che il numero complessivo delle utenze, necessario a determinare il quantum dovuto, deve essere comunicato al comune competente con autodichiarazione da inviare mediante posta elettronica certificata, entro il 30 aprile di ciascun anno. Inoltre si chiarisce che il versamento del canone deve essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in soluzione unica attraverso la piattaforma PagoPa. Di conseguenza, viene eliminata la norma che consentiva al soggetto tenuto al pagamento del canone di rivalersi

nei confronti degli altri utilizzatori delle reti in proporzione alle relative utenze.

Revisione della spesa per Stato, regioni ed enti locali

Si definisce il contributo alla finanza pubblica del sistema delle autonomie territoriali fissandolo, per gli anni 2023/2025, in 350 ml. di € annui, di cui 200 ml. annui per le Regioni e le Province autonome, 100 ml. annui per i Comuni e 50 ml. annui per le Province e le Città metropolitane.

Stabilizzazioni sisma

§ S'incrementano di 1 milione di euro per il 2021 e di 53 milioni di euro annui a partire dall'anno 2022, le risorse previste per stabilizzare le assunzioni effettuate a tempo determinato presso gli Uffici speciali per la ricostruzione e gli enti locali dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2009 (Abruzzo), del 2012 (Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto) e del 2016 (Centro Italia).

§ Si assegna anche per il 2021 un contributo straordinario di 10 milioni di euro al Comune dell'Aquila, un contributo pari a 1 milione di euro agli altri Comuni del cratere sismico e un contributo di 500 mila per le spese degli uffici territoriali per la ricostruzione.

§ Si proroga fino al 31 dicembre 2021 la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti nei territori colpiti da eventi sismici e alluvionali.

Disposizioni in materia di personale di polizia locale

Per l'anno 2021 non sono computate ai fini delle limitazioni di spesa previste dal D.L. n. 78/2010 le maggiori spese di personale sostenute, rispetto all'anno 2019, per i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale della polizia locale dei comuni, città metropolitane e unioni dei comuni fermo restando l'equilibrio di bilanci.

Fondo per la riforma della polizia locale

Istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno un **fondo, con una dotazione di 20 milioni a decorrere dall'anno 2022, per la definizione degli interventi necessari a dare attuazione alla riforma della polizia locale e disposti con appositi provvedimenti normativi.**

Valorizzazioni del patrimonio immobiliare pubblico e cessione degli immobili e di trasparenza

Regioni, Comuni e altri enti pubblici territoriali possono, per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, procedere all'acquisto diretto delle unità immobiliari dando notizia, sul proprio sito istituzionale, delle relative operazioni.

Misure di attuazione del programma Next Generation EU e istituzione del relativo Fondo

Le disposizioni dettano una serie di misure per l'attuazione del Programma Next Generation EU. In particolare:

§ l'istituzione di un apposito Fondo di rotazione nello stato di previsione del MEF, con una dotazione di 32,766,6 miliardi di euro per il 2021, 40,307,4 miliardi di euro per il 2022 e 44,573 miliardi di euro per il 2023;

§ l'istituzione di una apposita Unità di missione presso la Ragioneria generale dello Stato;

§ la definizione, con decreto del MEF, delle procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse e delle modalità di rendicontazione;

§ la definizione, con DPCM, delle modalità di rilevazione dei dati relativi all'attuazione finanziaria, fisica e procedurale di ciascun progetto;

§ la predisposizione da parte del MEF di un apposito sistema informatico, al fine di supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei progetti;

§ la definizione delle modalità di concessione delle anticipazioni e dei successivi trasferimenti, destinati ai singoli progetti, sulla base di cronoprogrammi e rendicontazioni bimestrali;

§ la trasmissione di una relazione governativa annuale alle Camere per dare conto dello stato di attuazione dei progetti.

Proroga di disposizioni in materia di imposta municipale propria

§ Si prevede per i Comuni delle regioni Lombardia e Veneto e per quelli della **regione Emilia Romagna** interessati dalla proroga dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che l'esenzione dall'IMU prevista dall'art. 8, comma 3, D.L. n. 74/2012 è prorogata fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati interessati e comunque non oltre il 31/12/2021.

§ Si stabilisce inoltre, modificando il comma 16, art. 48, D.L. n. 189/2016, **che i fabbricati distrutti o oggetto di ordinanze sindacali di sgombero ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/8/2016 nel Centro Italia, sono esenti dall'IMU fino alla definitiva ricostruzione o agibilità degli stessi e comunque non oltre il 31/12/2021**, in luogo della precedente scadenza indicata nel 31/12/2020. Gli oneri sono indicati in 21,1 mln di € per l'anno 2021.

Superbonus, ecobonus e sisma bonus

§ È modificata la disciplina in materia d'incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici, tra le altre cose prorogando l'applicazione della detrazione al 110% (il "superbonus") per gli interventi di efficienza energetica e antisismici effettuati sugli edifici dal 1° luglio 2020 fino al 30/6/2022 (rispetto al precedente termine del 3/12/2021), da ripartire tra gli aventi diritto in 5 quote annuali di pari importo e in 4 quote annuali di pari importo per la parte di spesa sostenuta nel 2022.

§ La detrazione si applica anche agli interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche e nel caso siano effettuati in favore di persone aventi più di 65 anni. **L'aumento del 50% dei limiti delle spese ammesse alla fruizione degli incentivi fiscali per gli interventi di ricostruzione riguardanti i fabbricati danneggiati da eventi sismici è esteso a tutti i Comuni interessati da eventi sismici avvenuti dopo il 2008 dove sia stato dichiarato lo stato d'emergenza.**

§ La detrazione prevista per l'installazione di impianti solari fotovoltaici connessi alla rete elettrica su edifici viene estesa anche agli impianti solari fotovoltaici su strutture pertinenziali agli edifici.

§ Per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022 per gli interventi di installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici, la detrazione è riconosciuta nella misura del 110%, da ripartire tra gli aventi diritto.

Sostegno alle attività economiche nei Comuni di particolare interesse per il turismo straniero

S'interviene sulla disciplina del contributo a fondo perduto per attività economiche e commerciali nei centri storici di rilevante interesse turistico previsto dal "decreto Agosto", estendendolo agli esercenti attività d'impresa di vendita di beni/servizi al pubblico, svolte nei Comuni dove sono situati santuari religiosi (che hanno fatto registrare, nell'ultima rilevazione, presenze turistiche in numero almeno tre volte superiore a quello dei residenti).

Coesione sociale e sviluppo economico nei Comuni marginali

Rifinanziato di 30 ml. di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 il "Fondo di sostegno ai Comuni marginali", per interventi a supporto della coesione sociale e dello sviluppo economico nelle aree del Paese maggiormente colpite dal fenomeno dello spopolamento e con limitata offerta di servizi alle persone e alle attività economiche.

Fondo di sostegno ai Comuni marginali

§ **Incremento di 48 milioni di euro per il 2021, di 43 milioni per il 2022 e di 45 milioni di euro per il 2023, del Fondo di sostegno ai Comuni marginali**, per la realizzazione di interventi di sostegno alle attività economiche finalizzati al contrasto dei fenomeni di deindustrializzazione e impoverimento del tessuto produttivo.

Sostegno al tessuto economico delle imprese con sede nei Comuni che hanno registrato interruzioni alla viabilità

Fondo con dotazione di 500 mila euro per il 2021 per l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere il tessuto economico e produttivo delle imprese non industriali con sede legale o unità produttiva nei Comuni in cui si sono verificate nel corso del 2020 interruzioni alla viabilità causate da crolli di infrastrutture stradali rilevanti per la mobilità territoriale.

Scuole innovative nei piccoli Comuni del Sud

Per contrastare il fenomeno dello spopolamento dei piccoli Comuni del Mezzogiorno, l'Inail destinerà, nell'ambito del piano triennale di investimenti immobiliari 2021-2023, un'ulteriore somma di 40 ml. di € per la costruzione di scuole innovative in Comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti delle regioni Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Tassi di interesse massimi per mutui dello Stato e degli Enti locali

Si semplificano le modalità di determinazione e comunicazione dei tassi massimi di interesse applicabili ai mutui concessi agli Enti locali, nonché ai mutui e alle obbligazioni con onere a totale carico dello Stato di importo fino a 51.645.689,91 euro

Approvvigionamento idrico e attrazione investimenti nelle isole minori

E' prevista l'istituzione di un Fondo per l'approvvigionamento idrico dei Comuni delle isole minori con popolazione inferiore a 15 mila abitanti, con una dotazione di 4,5 milioni per ciascuno degli anni del triennio 2021-2023.

Misurazione puntuale rifiuti nelle Zone economiche ambientali

È istituito in via sperimentale un Fondo per la promozione della tariffazione puntuale, con dotazione di 5 ml. di € per ciascuno degli anni 2021 e 2022, **per incentivare l'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche al servizio pubblico nei Comuni aventi la propria superficie in una Zona economica ambientale.** Il contributo è erogato fino al 50% della copertura dei costi sostenuti per l'acquisto delle infrastrutture tecniche e informatiche necessarie per l'adozione dei sistemi di misurazione.

Importanti sono anche le misure adottate con il "**Milleproroghe**", il cui testo, tra l'altro, prevede:

- ✘ la proroga di alcuni termini correlati ai provvedimenti seguiti alla dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza e, comunque, non oltre il 31 marzo 2021, con la previsione che le relative disposizioni vengano attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente. Tali termini riguardano, tra l'altro: il potenziamento delle reti di assistenza territoriale; la disciplina delle aree sanitarie temporanee; le unità speciali di continuità assistenziale; disposizioni finalizzate a facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione e medicali; la permanenza in servizio del personale sanitario; la deroga delle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie e in materia di cittadinanza per l'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione; disposizioni straordinarie per la produzione di mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione industriale; misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività; semplificazioni in materia di organi collegiali; la dispensa temporanea dal servizio e non computabilità di alcuni periodi di assenza dal servizio; l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo e ulteriori misure urgenti in materia di professioni sanitarie; lo svolgimento degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni e dei tirocini professionalizzanti e curriculari; la continuità della gestione delle università e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica; la sottoscrizione e comunicazione di contratti finanziari; l'avvio di specifiche funzioni assistenziali per l'emergenza COVID-19; la sospensione del termine di pagamento dei versamenti contributivi dei lavoratori autonomi beneficiari dell'esonero contributivo di novembre e dicembre 2020, fino alla comunicazione dell'esito della istanza da parte dell'Inps;
- ✘ misure di semplificazione per il collegamento digitale delle scuole e degli ospedali;
- ✘ la proroga fino al 30 giugno 2021 della sospensione dell'esecuzione dei cosiddetti "sfratti per morosità" (provvedimenti di rilascio adottati per mancato pagamento del canone alle scadenze), degli sfratti relativi a immobili pignorati abitati dal debitore esecutato e dai suoi familiari e degli sfratti aventi ad oggetto l'abitazione principale del debitore.

Emergenza sanitaria Covid 19

I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

L'Amministrazione affronta questo periodo difficile con un impegno raddoppiato: dedicandosi sia a rispondere alle nuove necessità fatte emergere dal Covid, sia alla programmazione del paese e della società in cui vivremo quando l'emergenza sarà superata.

Alla base delle scelte dell'Amministrazione sta il principio di realtà, che ha sovrinteso anche la definizione del Dup, in particolare in relazione alla situazione sociale aggiornata dopo l'arrivo della pandemia.

L'approvazione del Bilancio di previsione seguirà la stessa logica, permettendo di attivare gli investimenti previsti e di sostenere, con la spesa corrente, servizi che hanno consentito anche di dare risposte alle famiglie che, a causa del virus, hanno visto aumentare la fragilità.

Il bilancio, dunque, s'innesta nel contesto di una realtà che cambia.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha avuto un importante impatto su diversi settori economici e non ha risparmiato ripercussioni sulla gestione dei tributi locali, già interessati da rilevanti novità come l'introduzione della nuova IMU e l'entrata in vigore della tanto attesa riforma della riscossione coattiva.

Nell'anno 2021 permangono delle criticità relative alla fiscalità locale, per via delle molte incertezze e dubbi applicativi che emergono su diversi aspetti, peraltro in un contesto emergenziale che ha acuito le disuguaglianze sociali e che impone di intervenire anche sulla leva fiscale al fine di rimediare a tali squilibri.

Il momento è quindi delicato e vede gli operatori del settore alle prese non solo con una legislazione emergenziale, non del tutto chiara, ma anche con una produzione normativa ordinaria che hanno finito per interferire con la gestione delle entrate.

Bisogna in primo luogo affrontare il problema delle proroghe dei termini di decadenza e prescrizione delle attività di recupero degli enti locali, con il differimento di 85 giorni delle scadenze dell'accertamento di fine 2020. Invece la riscossione coattiva è bloccata da quasi un anno (con ben sette provvedimenti di proroga, da ultimo quello che differisce le attività al 31 maggio 2021), senza peraltro aver consentito agli uffici di mettere a punto le nuove procedure dell'accertamento esecutivo.

Occorre poi fare un'attenta ricognizione della disciplina IMU, riformulata con la L. n.160/2019 entrata in vigore nel 2020 e subito travolta da diversi provvedimenti emergenziali che hanno introdotto apposite agevolazioni per gli immobili del settore turistico e per altre fattispecie. Notevole anche la produzione giurisprudenziale sull'IMU, che su diverse questioni è ancora alla ricerca di approdi sicuri.

Dal 2021 è poi entrata in vigore la nuova disciplina introdotta dal D.lgs. n.116/2020, che ha rilevanti riflessi sulla TARI e sulla tenuta del sistema di gestione dei rifiuti, non avendo peraltro i Comuni ancora superato tutte le problematiche create dalla nuova procedura di predisposizione dei piani finanziari dettata dall'Arera.

L'emergenza sanitaria tuttora in atto sta inoltre rendendo difficoltoso il passaggio al nuovo canone unico patrimoniale che dal 2021 sostituisce l'intero comparto dei tributi "minori" (Icp, Tosap, affissioni, ecc.) con non poche criticità da affrontare.

In questo quadro generale, tuttavia, la politica di bilancio, tenuto conto della manovra finanziaria già illustrata, è improntata a consolidare i servizi comunali, che rappresentano un sistema efficace di protezione sociale per persone e famiglie (con un welfare integrato che comprende, tra gli altri, scuola, sociale, cultura, pari opportunità, sport) e nello stesso tempo rilanciare il sostegno al lavoro e allo sviluppo economico, con il blocco di tasse e tariffe, sgravi e semplificazioni, nuovi investimenti in grado di creare

occupazione e garantire un'adeguata manutenzione del patrimonio pubblico, proseguendo anche gli interventi di riqualificazione del paese.

Il volume delle spese correnti per il 2021 è fissato a 8,286 milioni di euro, consolidando il dato nel bilancio iniziale dello scorso anno, poi rivoluzionato dal Covid, comprensivo di accantonamento per fondi da quasi un milione di euro.

Tra le novità principali, come visto, l'applicazione del Canone unico patrimoniale (per legge sostituisce Cosap, Tari giornaliera e Imposta di pubblicità), ma senza utilizzare gli spazi di aumento delle possibili entrate: il gettito complessivo quindi rimane invariato, applicando lo stesso criterio per cui si è deciso di non aumentare i tributi locali e le tariffe dei servizi a domanda individuale, proseguendo la verifica delle politiche tariffarie con l'applicazione dell'ISEE, con lo scopo di aumentarne il livello di equità.

Per la TARI si attende il piano finanziario 2021 definito sulla base del nuovo metodo tariffario Arera.

Non cambiano nemmeno le aliquote di nuova Imu e Irpef (per le entrate si dovrà fare i conti con l'incognita Covid).

Le politiche della spesa saranno ulteriormente orientate alla difesa e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione laddove verranno prodotti miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni, anche in ordine all'impiego del personale, capaci di recuperare risorse; per la spesa corrente, proseguiranno le azioni di razionalizzazione delle spese di funzionamento, da attuare anche con puntuali procedure di gara: ciò, anche grazie al supporto nell'espletamento degli affidamenti in forza dell'adesione alla convenzione con la Provincia di Modena-stazione unica appaltante (delibera consiliare n. 76 del 28.12.2019).

Proseguirà la politica degli investimenti, supportati anche da contributi pubblici e privati (sul cui reperimento va posta particolare attenzione) per la realizzazione di importanti investimenti sull'edilizia scolastica e per il mantenimento di un adeguato livello di manutenzione straordinaria degli edifici, degli impianti sportivi e della viabilità; per le spese in conto capitale, in ogni modo, la priorità resta l'edilizia scolastica. Per la realizzazione del piano degli investimenti è previsto il ricorso a nuovo indebitamento.

Proseguiranno le azioni di contrasto all'elusione e all'evasione tributaria e s'intensificheranno le azioni per migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie del Comune, così da poter ridurre gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il sistema di erogazione dei servizi dovrà tendere a modelli gestionali flessibili ed efficienti che coniughino la qualità ed efficacia delle prestazioni con la loro economicità; semplificazione, flessibilità e innovazione dovranno caratterizzare l'offerta di tutti i servizi del Comune.

La politica adottata sul personale evidenzia l'assunzione di nuove figure per sopperire ai due pensionamenti previsti nell'anno e alla cessazione dal servizio di un responsabile avvenuta nel secondo semestre dello scorso anno; si punta anche alla conclusione di un concorso per l'assunzione di un tecnico, e all'inserimento di soggetti come tirocinii riservati a studenti/disoccupati e a lavori socialmente utili/messa alla prova; si ritenterà il reclutamento del segretario comunale (bando andato deserto per ben sei volte).

Le spese di personale risentono della riorganizzazione dei servizi (e delle posizioni organizzative) adottata nel primo trimestre del 2021, dell'espletamento (per la seconda volta-la prima è andata deserta) del concorso di un posto di categoria D (tecnico), della sostituzione del personale che entro il primo semestre lascerà l'impiego per collocamento a riposo, dell'aumento contrattuale per il personale dipendente previsto dal contratto sottoscritto nel 2018 e della vacanza contrattuale da riconoscere dal 2019.

Una quota crescente di spese è destinata all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e ad altri fondi rischi, a tutela di passività potenziali (fallimento Consorzio Valli del Cimone, contenziosi legali non

ancora definiti, garanzie fideiussorie prestate, anticipi contributi erariali a copertura maggiori spese Covid da rendicontare).

Da non trascurare è il controllo e la vigilanza sulle attività delle società partecipate, prima fra tutte Serramazzone Patrimonio srl; si veda, al riguardo, la deliberazione consiliare di approvazione del relativo piano di razionalizzazione 2020.

Nel complesso, rispetto alle previsioni del bilancio assestate per il 2020, si stima una diminuzione della spesa corrente diretta ai servizi finali, nonostante un'adeguata dotazione dei fondi rischi, frutto di un contenimento delle spese di funzionamento, allo scopo di efficientare l'azione amministrativa e migliorare i fabbisogni standard che sono alla base del sistema perequativo con il quale si determina (in positivo o in negativo, come nel nostro caso) parte del Fondo di Solidarietà Comunale che lo Stato annualmente riconosce agli enti locali.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. Si è assistito nel 2020 all'ultima rilevante modifica a questo sistema, con l'unificazione IMU/TASI e l'ingresso del nuovo soggetto ARERA per quanto attiene alla TARI e, nel 2021, all'unificazione dell'imposizione sulle affissioni e sulla pubblicità con il canone di occupazione suolo pubblico.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Di seguito è presentato un focus sulle principali voci.

ENTRATE TRIBUTARIE

Le principali fonti di entrata finanziaria per le amministrazioni dello Stato, a tutti i livelli, sono le tasse e le imposte pagate da cittadini e imprese. Somme necessarie alla gestione e all'erogazione dei servizi per il territorio di riferimento. La parte dedicata alle entrate all'interno dei bilanci comunali è divisa in diverse sezioni. Una di queste si chiama "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa". Al suo interno sono presenti molte voci, tra cui "Imposte, tasse e proventi assimilati". In termini quantitativi si tratta della voce di entrata più importante del bilancio, perché si riferisce a diversi tipi di contribuzione che cittadini e imprese riversano nelle casse comunali (quella sulle abitazioni, l'addizionale comunale Irpef, l'imposta comunale propria, le tasse sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ecc.). Dunque, una componente molto importante nell'ambito delle entrate complessive dei Comuni, tanto che rappresentano quasi la metà del totale delle entrate in bilancio.

	2018- consuntivo	2019- consuntivo	2020- consuntivo	2021- previsione	differenza 2021-2020	2022- previsione	2023- previsione	totale triennio
ICI evasione	37.530,60	7.781,05	5.997,60	0	-5.997,60	0	0	0,00
Addizionale com.le irpef	880.000,00	920.000,00	815.000,00	900.000,00	85.000,00	900.000,00	900.000,00	2.700.000,00
IMU	3.453.028,38	3.749.963,26	3.585.187,29	3.600.000,00	14.812,71	3.700.000,00	3.700.000,00	11.000.000,00
IMU evasione	206.500,00	755.413,00	594.555,42	700.000,00	105.444,58	616.000,00	616.000,00	1.932.000,00
TARES evasione	0,00	31.406,03	396,71	0,00	-396,71	0,00	0,00	0,00
TASI	182,00	32.129,76	3.206,17	0,00	-3.206,17	0,00	0,00	0,00
TASI evasione	0,00	86.033,00	29.351,02	1.000,00	-28.351,02	0,00	0,00	1.000,00
TARI	1.910.098,00	1.921.224,47	1.915.951,31	1.953.100,00	37.148,69	1.953.100,00	1.953.100,00	5.859.300,00
TARI evasione	0,00	18.744,57	100.510,34	110.000,00	9.489,66	100.000,00	100.000,00	310.000,00
Affissioni/pubblicità	19.600,00	43.289,40	39.341,39	0,00	-39.341,39	0,00	0,00	0,00
Altre (Tassa concorsi-altre una tantum)	0,00	825,47	1.200,00	700,00	-500,00	100,00	100,00	900,00
	6.506.938,98	7.566.810,01	7.090.697,25	7.264.800,00	174.102,75	7.269.200,00	7.269.200,00	21.803.200,00
n. abitanti	8.430	8.504	8.468	8.468		8.468	8.468	
IMPOSTE PRO CAPITE								
	2018	2019	2020	2021	2022	2023		
	€ 772	€ 890	€ 837	€ 858	€ 858	€ 858		
MEDIA ANNUA			€ 846					
	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023		
entrate tributarie	6.506.938,98	7.566.810,01	7.090.697,25	7.264.800,00	7.269.200,00	7.269.200,00		
totale entrate correnti	8.322.241,75	8.633.475,24	8.748.251,58	8.474.279,00	8.372.709,00	8.392.409,00		
% tributarie su correnti	78,19%	87,65%	81,05%	85,73%	86,82%	86,62%		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

- ✘ I comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge, come nel caso di Roma Capitale, che, a decorrere dall'anno 2011, può stabilire un'aliquota fino allo 0,9%.
- ✘ A decorrere dall'anno 2007, inoltre, è stata riconosciuta ai comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite. I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.
- ✘ L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.
- ✘ Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.
- ✘ La previsione dell'addizionale comunale Irpef è più incerta che mai; infatti: i) pur se il principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria stabilisce che quest'entrata si accerta per cassa o sulla base del minore tra l'importo accertato il secondo anno precedente (quindi il 2019) e quello dato dalla somma degli incassi in conto/competenza sempre del secondo anno precedente e in conto/residui dell'anno precedente (quindi incassi in conto/competenza 2019+incassi in conto/residui 2020), non si può non tenere conto degli effetti dell'emergenza economica sui redditi dei contribuenti; ii) pur auspicando una rapida ripresa economica (che comunque il Def indica in misura tale da consentire già nel 2022 il recupero della riduzione del Pil 2020), l'addizionale 2021 si attesterà con tutta probabilità su livelli inferiori al trend storico fino al 2019; valutazione complessa da fare, considerando che a oggi non sono noti neppure gli effetti sull'addizionale 2020, che si paleseranno per la maggior parte solo nel corso del 2021, allorquando dovrà essere versato il saldo dell'addizionale 2020 (considerando che l'acconto è solo del 30% e che peraltro è parametrato all'addizionale 2019).
- ✘ Come visto, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è fissata nella misura dello 0,8% (il massimo) con una fascia di esenzione per redditi imponibili ai fini dell'IRPEF, fino a 7.500,00 euro. Per i redditi superiori ad € 7.500,00, l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile. Per il 2021 la tassazione resta invariata, come dal 2015 (si veda la delibera consiliare n. 16 del 3.6.2015);
- ✘ Il gettito atteso (previsione prudenziale), determinato anche sulla scorta di quello storico, è di € 900.000 per ciascun anno:

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Totale triennio
Gettito complessivo	880.000,00	920.000,00	815.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00	2.700.000,00

- ✘ La stima effettuata dal MEF secondo il gettito Irpef dei cittadini di Serramazzoni-anno imposta 2018 (ultimo disponibile), sta tra un minimo di € 883.132 e un massimo di € 1.079.384.

TARI

- ✘ La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.
- ✘ La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale tributo facente parte, insieme all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI), dell'imposta unica comunale (IUC). Dal 2014, pertanto, la TARI ha sostituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), che è stato vigente per il solo anno 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2).
- ✘ La disciplina del sistema tariffario TARI risulta essere interamente affidata alla legge n. 147/2013 che, al comma 651, art. 1, prevede che il Comune, nella commisurazione della tariffa, tenga conto dei criteri determinati dal Dpr n. 158/1999, il metodo normalizzato. Il sistema è articolato in due componenti tariffarie, volte alla copertura dei costi fissi e dei costi variabili, come definito dal documento di piano economico finanziario. La base imponibile assume a riferimento la superficie e i componenti del nucleo familiare per quanto riguarda le utenze domestiche mentre, per le utenze non domestiche, il parametro della superficie viene corretto dai coefficienti Kc e Kd: quest'ultimo esprime la quantità di rifiuti che presumibilmente l'attività produce per ogni mq. di superficie imponibile, e si utilizza in assenza di una misurazione effettiva.
- ✘ In tema di Tari si ripropone l'esigenza di disporre del piano finanziario 2021, il quale deve essere redatto con le regole del Mtrdi Arera e validato dall'ente territorialmente competente in tempo utile per l'approvazione delle tariffe del tributo da parte dell'ente; ciò, tenuto conto che le deliberazioni dell'Arera di approvazione dei Pef 2020 sono arrivate gli ultimi giorni di dicembre 2020.
- ✘ Sulla costruzione del bilancio occorre valutare con attenzione gli effetti delle componenti aggiuntive introdotte dalla deliberazione Arera n. 238/2020, come la componente Rcu, relativa al differenziale tra i costi del Pef 2020 e quelli del Pef 2019 (il Comune si è avvalso della facoltà di confermare nel 2020 le tariffe 2019, dovendo così riportare nei Pef degli anni 2021/2023 la componente Rcmd, relativa al recupero delle riduzioni concesse alle utenze non domestiche ai sensi della delibera Arera158/2020, anch'essa presente nel periodo 2021-2023).
- ✘ L'art. 30, comma 5, del D.L. 41 del 22 marzo 2021 (c.d. decreto Sostegni) ha prorogato al 30 giugno 2021 il termine per approvare PEF rifiuti, tariffe e regolamenti TARI e tariffa corrispettiva 2021.
- ✘ Le previsioni di bilancio sono state costruite mantenendo la copertura del servizio, che permane obbligatoriamente al 100%.
- ✘ Confermato per il biennio 2021/2022 il gestore HERA spa, che si occupa anche della gestione ordinaria del tributo (delibera C.C. n. 70 del 28/11/2020).
- ✘ Da gennaio 2020, le modalità di pagamento della TARI hanno visto l'implementazione del sistema PagoPA.

IMU

Il legislatore ha disposto che, dal 2021, le aliquote dovranno essere riportate in un apposito prospetto ministeriale che però, alla data, odierna, non è ancora stato approvato. Conseguentemente il Consiglio comunale, con delibera n. 3 del 27/1/2021 ha confermato le medesime aliquote applicate nel 2020:

- ✘ ALIQUOTA ORDINARIA 10,6 per mille;
- ✘ Aliquota 6 per mille per abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- ✘ Detrazione per abitazione principale di € 200,00;
- ✘ Aliquota 2,5 per mille per fabbricati adibiti alla vendita dalle imprese costruttrici (beni merce);
- ✘ Immobili diversi 10,6 per mille;
- ✘ Fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota azzerata.

Recupero dell'evasione tributaria

Il legislatore ha disposto che, dal 2021, le aliquote dovranno essere riportate in un apposito prospetto ministeriale che però, alla data, odierna, non è ancora stato approvato. Conseguentemente il Consiglio comunale, con delibera n. 3 del 27/1/2021 ha confermato le medesime aliquote applicate nel 2020:

ALiquOTA ORDINARIA 10,6 per mille;

Aliquota 6 per mille per abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;

Detrazione per abitazione principale di € 200,00;

Aliquota 2,5 per mille per fabbricati adibiti alla vendita dalle imprese costruttrici (beni merce);

Immobili diversi 10,6 per mille;

Fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota azzerata.

I soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente.

Il regolamento IMU è stato approvato con deliberazione consiliare n. 5 del 27/2/2020.

Valore aree edificabili ai fini IMU: valori invariati dal 2017 (si veda la deliberazione giuntale n. 75 del 15/6/2017); i valori delle aree edificabili così approvati sono ancora congrui e non necessitano di modifiche.

A puro titolo informativo, si riporta nel grafico la suddivisione dell'imposizione fiscali sugli immobili (dato anno 2018).

TASSA DI AMMISSIONE AI CONCORSI

In base all'art. 27, comma 6, D.L. n. 55/1983, "La tassa di ammissione ai concorsi per gli impiegati presso i comuni, le province, loro consorzi ed aziende stabilita dall'articolo 1 del regio decreto 21 ottobre 1923, n. 2361, nonché la tassa di concorso di cui all'articolo 45 della legge 8 giugno 1962, n. 604, e successive modificazioni, sono eventualmente previste dalle predette amministrazioni in base ai rispettivi ordinamenti e comunque fino ad un massimo di lire 20.000.". La norma è stata modificata con la legge n. 340/2000.

Si tratta di un contributo economico la cui esazione è facoltativa, ma qualora inserito nel regolamento dei concorsi, trova quale limite l'importo di € 10,33 e, per questo Comune, è fissata in € 5,00.

E' previsto un gettito di € 600,00, nel 2021.

IL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

L'art. 53 Cost. afferma che "tutti sono tenuti a concorrere alla spesa pubblica in ragione della loro capacità contributiva". Disposizioni normative nazionali e regionali hanno progressivamente definito il ruolo degli enti locali nelle attività di contrasto all'evasione fiscale e contributiva. In questo ambito l'attività di recupero relativa all'evasione tributaria costituisce per l'Amministrazione Comunale un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa nei confronti della propria cittadinanza e allo stesso tempo permette di recuperare risorse da poter destinare alla realizzazione dei propri obiettivi.

Il servizio che s'inserisce in questo ambito, svolto interamente internamente dall'Ufficio tributi dell'Ente, comprende in generale le seguenti attività:

Individuazione ed analisi delle posizioni, riscontrabili nelle banche dati del Comune e/o in altre fonti dati disponibili, per le quali risultino situazioni anomale, in relazione all'attività di ricerca dell'evasione;

- ✕ Controllo e bonifica delle posizioni così estrapolate al fine di individuare le esatte ubicazioni delle unità immobiliari, le effettive caratteristiche e destinazioni d'uso di quest'ultime ed i reali soggetti di imposta con relativo domicilio fiscale, al fine di predisporre gli atti di accertamento;
- ✕ Eventuale richiesta di ulteriori informazioni direttamente al contribuente attraverso questionari o colloqui diretti con il contribuente con l'invito a presentare eventuale documentazione integrativa;
- ✕ Predisposizione di tutti gli atti necessari a sanare l'evasione/elusione tributaria (avvisi di accertamento, lettere di convocazione, ecc ...).
- ✕ Ricezione di atti di autotutela e gestione contenzioso successivo.
- ✕ Servizio di ricezione su appuntamento del pubblico in merito agli atti emessi.
- ✕ Verifica delle posizioni scoperte e invio di eventuali solleciti di pagamento.
- ✕ Gestione della riscossione coattiva in via diretta.

I TRASFERIMENTI CORRENTI

Il gettito dei trasferimenti correnti rappresenta nel 2021 il 4,53% delle entrate correnti del bilancio.

Le previsioni presentano le seguenti variazioni in importante diminuzione rispetto al 2020; al riguardo, si tenga conto che manca la previsione relativa al trasferimento del “fondo funzioni fondamentali”, e non sono al momento previsti sostegni da erogare attraverso i buoni alimentari; ugualmente, al momento non sono previsti rimborsi particolari per spese di pulizia/disinfezione/altro.

Di seguito, una tabella riepilogativa dei contributi erariali 2021/2020, con le relative differenze:

SI / NO	TRASFERIMENTI 2021 rispetto al 2020
SI - maggiore	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE
SI	ANTICIPO DI RISORSE ART 3 C 1 E 2 DL 78 DEL 2015
NO	FONDO DI SOLIDARIETA ALIMENTARE
SI	CONTRIBUTO ART 1 CO 711 L 147 2013
SI	CONTRIBUTO ART 3 DL 102 2013
SI	RISTORO IMU AGRICOLA ARTICOLO 3 COMMA 5 DPCM 10 MARZO 2017
SI	FONDO PER FINANZIAMENTO LAVORO STRAORDINARIO POLIZIA LOCALE
NO	CONCORSO SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE COMUNI
NO	INCREMENTO FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE COMUNI MONTANI
SI	CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF
SI - inferiore	FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI
SI - inferiore	FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI
SI - inferiore	FONDO RISTORO AI COMUNI PER MINORI ENTRATE TOSAP
SI	FONDO ESENZIONE IMU SETTORE TURISTICO
SI - uno solo	cinque per mille anno imposta 2019
SI	CONTRIBUTO COMPENSATIVO IMMOBILI AIRE
SI	RESTITUZIONE RIDUZIONE AGES
NO	INCREMENTO FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI
	RIMBORSO SPESE ELETTORALI 2020
SI	MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF (CEDOLARE SECCA)
SI	MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF
SI - uno solo	INCREMENTO TRASFERIMENTO COMPESANTIVO MINORI ENTRATE TOSAP
SI - uno solo	FONDO RISTORO AI COMUNI PER MINORI ENTRATE TOSAP
SI - uno solo	TRASFERIMENTO COMP TASSA PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE
NO	INCREMENTO FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI
SI	FONDO ESENZIONE IMU SETTORE TURISTICO
NO	RISTORO AI COMUNI PERDITA GETTITO DA ESENZIONE SECONDA RATA IMU SETTORE TURISTICO
NO	SANIFICAZIONE DEI LOCALI SEGGI ELETTORALI
NO	TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMPOSTA DI SOGGIORNO O CONTRIBUTO DI SBARCO
SI	RIMBORSO DISTACCO SINDACALE

Trasferimenti	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione 2021	Differenza 2021/2020	Previsione 2022	Previsione 2023	Totale triennio
Trasferimenti erariali compensativi minor gettito imposte/maggiori trattenute/altro	48.862,23	49.202,68	71.155,02	50.798,00	-20.357,02	49.178,00	49.178,00	149.154,00
Fondo funzioni fondamentali			576.646,77	96.072,00	-480.574,77			96.072,00
Fondo solidarietà alimentare			89.384,38		-89.384,38			0,00
Contributi x immobili e servizi scolastici/extrascolastici	112.772,05	216.638,23	167.671,18	158.999,00	-8.672,18	135.398,00	135.398,00	429.795,00
Contributi gestione N.U.	3.439,52	2.972,15	15.560,82	3.000,00	-12.560,82	3.000,00	3.000,00	141.398,00
Contributi x attività culturali/turismo/pari opportunità/biblioteca/sport	22.690,50	8.778,00	40.038,23	11.500,00	-28.538,23	7.100,00	7.100,00	25.700,00
5x1000 Irpef a destinazione sociale	1.096,42	1.671,55	3.927,62	1.600,00	-2.327,62	1.600,00	1.600,00	4.800,00
Rimborsi elettorali/censimento/pulizie seggi/disinfezione uffici	21.408,26	3.748,00	20.933,37	5.718,00	-15.215,37	1.000,00	1.000,00	7.718,00
Contributi per gestioni associate	0,00		8.132,74		-8.132,74		10.000,00	10.000,00
Trasferimenti erariali rimborso mutui	55.914,04	12.115,45	43.798,59	55.915,00	12.116,41	55.915,00	55.915,00	167.745,00
Contributo reg.le emergenza neve/protezione civile/protezione sociale	75.000,00	2.460,00	5.600,00		-5.600,00			0,00
Totale	341.183,02	297.586,06	1.042.848,72	383.602,00	-659.246,72	253.191,00	263.191,00	899.984,00
Entrate derivate su entrate correnti	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023		
trasferimenti correnti	341.183,02	297.586,06	1.042.848,72	383.602,00	253.191,00	263.191,00		
totale entrate correnti	8.322.241,75	8.633.475,24	8.748.251,58	8.474.279,00	8.372.709,00	8.392.409,00		
% trasferimenti su correnti	4,10%	3,45%	11,92%	4,53%	3,02%	3,14%		

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI (FONDO COVID)

Anno 2021	
500 mln	
450 mln Comuni	50 mln CM e Prov.
acconto	28.2.2021
saldo	30.6.2021

L'art. 1, comma 882, legge n. 178/2020, ha previsto ulteriori 500 ml. di euro (di cui 450 per i Comuni e 50 per Province e Città metropolitane) per l'anno 2021, sul fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, introdotto dall'art. 106, D.L. n. 34/2020, per fronteggiare la caduta delle entrate prodotta dalla crisi pandemica.

Per l'attribuzione di questi contributi sono fissate due scadenze, di carattere ordinatorio: entro il 28 febbraio era prevista la distribuzione dei primi 220 ml., di cui 200 a favore dei Comuni e 20 a favore dei restanti enti.

In realtà il primo riparto è avvenuto solo con D.M. Interno del 14 aprile 2021, con cui sono stati assegnati a questo Ente **€ 23.229,00**; ciò, tenuto conto di tre elementi: l'aggiornamento delle entrate proprie a tutto l'esercizio 2020, una stima di riduzione del gettito dell'addizionale comunale Irpef, che nel 2021 risente di buona parte dei riflessi economici della crisi 2020, e un ristoro specifico delle perdite sul soggiorno.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Con comunicato datato 11 febbraio 2021, il Ministero dell'Interno (Dip. Affari Interni e Territoriali) ha reso noti i dati del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2021, a seguito dell'intesa raggiunta nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 12 gennaio 2021: si tratta del riparto dei fondi stanziati dal comma 791 e seguenti della Legge n. 178/2020 (legge di Bilancio 2021).

Gli importi assegnati ai singoli comuni sono già comprensivi dell'incremento disposto da quest'ultima legge per complessivi 215,923 milioni di euro: è l'incremento da destinare allo sviluppo e all'ampliamento dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e del livello di servizio in relazione all'aumento del numero di posti disponibili negli asili nido comunali (commi 791 e 792); gli importi assegnati comprendono anche l'incremento della dotazione del Fondo di complessivi 200 mln di euro per l'anno 2021 disposta dall'art. 1, comma 449, lett. d-quater, legge 11/12/2016, n. 232: rappresenta l'ulteriore e parziale recupero del taglio a suo tempo disposto dal D.L. n. 66/2014.

Il Comune di Serramazzoni ha un Fondo di solidarietà negativo; ciò significa che non solo non riceve contributi, ma:

- subisce una **trattenuta di € 771.087,85** dal gettito IMU, attraverso il circuito dei riversamenti F24;
- restituisce**, sempre a valere sull'IMU, un'ulteriore somma di **€ 233.569,35**.

LE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Il gettito delle entrate extratributarie rappresenta nel 2021 il 9,74% delle entrate correnti del bilancio, e presenta il seguente andamento:

Entrate Extratributarie	2018- consuntivo	2019- consuntivo	2020- consuntivo	Previsione 2021	Differenza 2021-2020	Previsione 2022	Previsione 2023	Totale triennio
Sanzioni amm.ve	88.525,72	481,06	960,76	1.500,00	539,24	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Interessi attivi	0,71	1,91	5,33	200,00	194,67	200,00	200,00	600,00
Rimborsi diversi (danni, procedure, spese di lite, spese elettorali, ecc.)	33.827,44	83.762,56	28.912,26	75.267,00	46.354,74	75.067,00	75.067	225.401
Rimborsi spese di personale	107.658,75	59.323,64	10.959,95	8.000,00	-2.959,95	3.000,00	3.000,00	14.000,00
Iva/Irap a credito	26.938,60	39.159,00	29.099,99	30.000,00	900,01	36.666,00	36.666	103.332
Diritti segreteria/contratti/notifiche	75.234,73	64.083,41	60.757,16	77.000,00	16.242,84	77.000,00	77.000	231.000
Serramazzoni Patrimonio	89.821,06				0,00			0,00
Dividendi	90.599,37	92.633,30	92.633,30	92.797,00	163,70	72.000,00	72.000	236.797
Affitti/canoni/noleggi/concessioni/cosap/canone esposizione pubblicitaria/canone occupazione mercati	121.232,26	189.054,20	237.678,14	215.060,00	-22.618,14	236.895,00	236.595	688.550
Servizi scolastici	269.801,77	227.704,89	149.762,62	315.990,00	166.227,38	337.990,00	337.990	991.970
Proventi impianti sportivi	12.012,00	12.875,20	3.936,10	10.000,00	6.063,90	10.000,00	20.000,00	40.000,00
	915.652,41	769.079,17	614.705,61	825.814,00	211.108,39	850.318,00	860.018	2.536.150
entrate extratributarie su entrate correnti	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023		
entrate extratributarie	915.652,41	769.079,17	614.705,61	825.814,00	850.318,00	860.018,00		
totale entrate correnti	8.322.241,75	8.633.475,24	8.748.251,58	8.474.279,00	8.372.709,00	8.392.409,00		
% extratributarie su correnti	11,00%	8,91%	7,03%	9,74%	10,16%	10,25%		

In relazione alla tabella soprariportata si precisa che:

- Le sanzioni amministrative, di cui la più parte era riferita a condoni edilizi, dal 2019 è registrata in conto capitale;
- Rimborsi spese di personale: la riduzione risente del cessare progressivo dei comandi presso altri enti;
- Serramazzoni Patrimonio: dal 2019 è impostata una nuova gestione, che vede unicamente contratti di servizio stipulati con la società, per prestazioni rese (non partite credito/debito per utilizzi di personale);
- Servizi scolastici: prevista la ripresa post Covid;

DIVIDENDI SOCIETÀ' PARTECIPATE

Si presenta di seguito il gettito dei dividendi da società partecipate, importante voce delle entrate extratributarie. La previsione in riduzione del dividendo Hera tiene conto della volontà di alienare le restanti azioni disponibili, per il finanziamento delle spese di investimento previste.

Società	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione Totale Triennio
HERA SPA	63.599,37	56.633,30	56.633,30	56.797,00	36.000,00	36.000,00	128.797,00
ACQUEDOTTO DRAGONE SRL	27.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	108.000,00
totale	63.599,37	92.633,30	92.633,30	92.797,00	72.000,00	72.000,00	236.797,00

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il Comune deve definire la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe/contribuzioni/entrate specificamente destinate. La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale è del 63,18%. Il conteggio non tiene conto del servizio di trasporto scolastico, non essendo un servizio a domanda individuale, ex elenco D.M. Interno 31.12.1983; inoltre, come previsto dall'art. 5, legge n. 498/1992, le spese del servizio di asilo nido sono calcolate al 50%. La percentuale di copertura è superiore al limite prudenziale del 36%, minimo previsto dalla normativa vigente per segnalare una criticità di carattere economico e finanziario.

SERVIZIO	SPESE PER IL PERSONALE	ACQUISTO BENI/SERVIZI- INTERESSI- LOCAZIONI	TOTALE SPESE	ENTRATE	%	DI CUI PROVENTI RETTE / TARiffe
Asilo Nido (50%) **	9.500,00	80.020,00	89.520,00	71.201,00	79,54%	35.000,00
Refezione scolastica	37.941,00	319.208,00	357.149,00	249.855,00	69,96%	233.000,00
Impianti sportivi	0,00	148.218,01	148.218,01	65.915,00	44,47%	10.000,00
Fiere e mercati	6.884,50	10.000,00	16.884,50	2.000,00	11,85%	2.000,00
Pre post scuola	0,00	21.000,00	21.000,00	10.800,00	51,43%	10.800,00
TOTALI	54.325,50	578.446,01	632.771,51	399.771,00	63,18%	290.800,00

Di seguito, le percentuali di copertura dei servizi ottenute negli anni (media 61,78%):

2015	2016	2017	2018	2019	2020
60,12%	67,55%	56,59%	65,48%	60,70%	60,22%

PROVENTI DELLE SANZIONI STRADALI

Le somme sono accertate nel bilancio dell'Unione dei comuni del Frignano, a cui questo Ente ha trasferito la funzione.

CANONI DI LOCAZIONE

Si presenta di seguito il gettito dei canoni di locazione attivi, importante voce delle entrate extratributarie, soprattutto alla luce del nuovo contratto stipulato nel 2019 con IAL (scuola alberghiera di Serramazzoni). Nel 2020 si è registrata un'entrata straordinaria, pari a quello che era mancato nel 2018 (canone IAL versato alla Serramazzoni Patrimonio srl anziché al Comune).

Società	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	PREVISIONE TOTALE TRIENNIO
Fitti attivi	10.502,00	65.623,85	120.697,00	64.700,00	64.700,00	64.700,00	194.100,00
totale	10.502,00	65.623,85	120.697,00	64.700,00	64.700,00	64.700,00	194.100,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

Secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2020, dal 2021 questo canone riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari: tale canone sostituisce la disciplina, in vigore fino al 31.12.2020, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. Le previsioni sono pari alla sommatoria di quanto ipotizzato in relazione a COSAP, imposta sulla pubblicità e diritti sulle affissioni:

Entrata	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale triennio
Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	55.000,00	70.000,00	70.000,00	195.000,00

Il canone è previsto in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe (difficile risultato da ottenere, quando alcune delle fattispecie imponibili sono scomparse).

Malauguratamente, il Governo non ha raccolto le diffuse istanze di rinvio al 2022 (ANCI, ANUTEL ecc.): il nuovo canone, infatti, arriva in un pessimo momento, atteso che il diffuso periodo di lockdown parziale che

ha caratterizzato i primi quattro mesi dell'anno, non hanno consentito la normale gestione delle occupazioni di suolo pubblico.

Soltanto quando l'emergenza cesserà sarà consentita la messa a regime di un impianto tariffario stabile.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE NEI MERCATI

Sempre dal 2021, secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2020, è istituito il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati: più precisamente si tratta del canone per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Tale canone si applica in deroga alle disposizioni concernenti il sopra visto canone patrimoniale per l'occupazione di aree pubbliche e per le comunicazioni pubblicitarie. Soggetto passivo è il titolare dell'atto di concessione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie risultante dall'atto di concessione o, in mancanza, alla superficie effettivamente occupata. La misura del canone è determinata dal comune in base alla durata, alla tipologia, alla superficie dell'occupazione espressa in metri quadrati e alla zona del territorio in cui viene effettuata.

Di seguito, le previsioni:

Entrata	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale triennio
Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati	15.000,00	20.000,00	20.000,00	55.000,00

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione alla parte corrente del bilancio

Visto il risultato positivo della gestione 2020 (DGC n. 29 del 15.4.2021), viene utilizzato l'avanzo di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese correnti, nell'importo di **€ 43.920,00**.

Analisi delle entrate per investimenti

Per le entrate proprie in conto capitale, lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di effettiva **ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia**, con riferimento quindi alle **alienazioni immobiliari** previste nel bilancio e agli **oneri da permessi di costruire** connessi; impattante sarà anche la **nuova disciplina del contributo di costruzione** di cui alla deliberazione regionale n. 186 del 20.12.2018, recepita dal Comune con deliberazione consiliare n. 58 del 30/9/2019.

TIPOLOGIA ENTRATA	%	2018 Consuntivo	%	2019 Consuntivo	%	2020 Consuntivo	%	2021 Previsione	%	2022 Previsione	%	2023 Previsione	Totale triennio
Sanzioni ambientali			0,57%	6.238,01	0,02%	962,66	0,16%	2.000,00	0,07%	2.000,00	0,30%	5.000,00	9.000,00
Monetizzazioni	3,14%	19.774,96	5,57%	60.708,04	0,32%	13.768,14	1,63%	20.000,00					20.000,00
Contributi stato/regione/unioni/privati	14,03%	88.313,74	64,16%	699.320,75	58,03%	2.534.777,04	22,47%	275.490,00	38,63%	1.175.686,00	31,23%	516.000	1.967.176
Avanzo	3,81%	24.000,00	7,11%	77.512,00	2,89%	126.300,00	0,00%						0,00
Oneri urbanizzazione, condono/sanzioni	35,72%	224.829,70	22,59%	246.185,10	4,23%	184.544,19	16,31%	200.010,00	3,35%	102.000,00	16,40%	271.000,00	573.010,00
Alienazione azioni	43,30%	272.537,74		0,00	3,09%	135.087,65	49,02%	601.000,00			9,08%	150.000	751.000,00
Alienazione patrimonio		0,00		0,00	1,66%	72.315,27	10,40%	127.500,00	10,27%	312.500,00			440.000,00
Mutui		0,00		0,00	29,76%	1.300.000,00			47,72%	1.453.250,00	42,98%	710.000,00	2.163.250
TOTALE	100%	629.456,14	100%	1.089.963,90	100%	4.367.754,95	100%	1.226.000,00	100%	3.043.436,00	100%	1.652.000	5.921.436

GLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

La L. 10/1977 “Norme in materia di edificabilità dei suoli”, con l’art. 3, istituì la corresponsione al Comune di un contributo di costruzione commisurato all’entità e alla funzione delle opere edilizie. L’art. 12 della stessa legge stabilì un vincolo di destinazione fra tali entrate e le spese che dovevano essere finalizzate alla realizzazione delle opere di urbanizzazione. Le leggi di bilancio degli anni 2000 hanno modificato quel principio, consentendo che le entrate in interesse potessero essere utilizzate anche per le spese correnti, così come riportato nella seguente tabella³.

ANNO	TIPO ENTRATA	POSSIBILITÀ DI SPESA	NORMA CHE CONSENTE LA POSSIBILITÀ DI SPESA
2005	permessi costruire e relative sanzioni	sino 75 % per spese correnti	L. 311/2004, art. 1, c. 43
2006	permessi costruire e relative sanzioni	sino 50 % per spese correnti	L. 311/2004, art. 1, c. 43
2007	permessi costruire e relative sanzioni	sino 50 % per spese correnti sino 25% per manutenzione ordinaria patrimonio	L. 296/2006, art. 1, c. 713
2008 – 2015	permessi costruire e relative sanzioni	sino 50 % per spese correnti sino 25% per spese di manutenzione ordinaria di: verde, strade e patrimonio comunale	L. 244/2007, art. 2, c. 8 DL. 225/2010, art. 2, c. 41 DL. 35/2013, art. 10, c. 4ter L. 190/2014, art. 1, c. 536
2016 – 2017	permessi costruire	sino 100% • per manutenzione ordinaria di: verde, strade e patrimonio comunale; • per spese progettazione opere pubbliche	L. 208/2015, art. 1, c. 737
2018	• permessi costruire • condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	sino 100% • manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; • all'attività di autorizzazione, vigilanza e controllo dell'attività edilizia	L. 232/2016, art. 1, c. 460 L.R. 24/2017

Per giungere ai giorni nostri, l’utilizzo degli oneri di urbanizzazione o meglio, dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle relative sanzioni, infatti, è disciplinato dall’art. 1, comma 460, L. 232/2016, come modificato dall’ art. 1-bis, comma 1, D.L. 148/2017. Tale comma prevede infatti che i suddetti proventi siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all’acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura nell’ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. Con tale norma venivano finalmente superati – una volta per tutte – i limiti percentuali e le differenti tipologie di spese correnti che nel tempo vari provvedimenti normativi avevano individuato come finanziabili. Per individuare le spese relative ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria è necessario fare riferimento all’art. 4, legge 847 del 29/09/1964 che elenca in maniera univoca e puntuale sia le une che le altre. Le prime sono rappresentate da: a) strade residenziali; b) spazi di sosta o di parcheggio; c) fognature; d) rete idrica; e) rete di distribuzione dell’energia elettrica e del gas; f) pubblica illuminazione; g) spazi di verde attrezzato; g-bis) infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione,

³ Situazione al 31/12/2018.

di cui agli articoli 87 e 88 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni, e opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di

comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultralarga effettuate anche all'interno degli edifici. Le seconde sono invece costituite da: a) asili nido e scuole materne; b) scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo; c) mercati di quartiere; d) delegazioni comunali; e) chiese ed altri edifici religiosi; f) impianti sportivi di quartiere; g) centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie; h) aree verdi di quartiere. Sul testo del comma 460 è tuttavia recentemente intervenuto il Legislatore in sede di conversione del decreto legge Milleproroghe (d.l. 162/2019) avvenuta con L. 8/2020 pubblicata sulla G.U. n. 51 del 29/02/2020 e già in vigore dallo scorso 1° marzo. In particolare, nel corso dell'esame alla Camera dei deputati, è stata aggiunta una nuova tipologia di spesa finanziabile con i proventi in oggetto. A farlo è il comma 5-quinquies dell'art. 13 del decreto che prevede testualmente che all'articolo 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sia infine aggiunto il seguente periodo: ***“A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori”***. Che cosa sono i 'piani di zona'? Si tratta di strumenti urbanistici previsti dall'art. 1 della L. 167/1962 come obbligatori per i comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti o che siano capoluoghi di provincia. Sono invece previsti come facoltativi per tutti i restanti comuni. Essi devono individuare le zone da destinare alla costruzione di alloggi a carattere economico o popolare nonché alle opere e servizi complementari, urbani e sociali, ivi comprese le aree a verde pubblico. La norma ha una data di entrata in vigore ben precisa: il 1° aprile 2020.

La pandemia ha inciso sulla normativa in materia: l'art. 109, comma 2, D.L. n. 18/2020, stabilisce che gli enti locali, fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, possono utilizzare, per l'esercizio finanziario 2020, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal D.P.R. n. 380/2001, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-bis, del medesimo testo unico, per finanziare le spese correnti connesse con l'emergenza COVID-19. In sostanza, tale facoltà è stata prevista in deroga alla regola principale che era stata introdotta dall'art. 1, comma 460, legge n. 232/2016; tale deroga doveva essere espressa in quanto, nel vigente quadro normativo, si rinviene il principio generale di divieto di finanziare spese correnti con entrate in conto capitale. Conseguentemente, i proventi in questione, oltre a dover essere prioritariamente utilizzati per garantire gli equilibri di bilancio, dovranno essere destinati agli specifici utilizzi stabiliti dalla legge n. 232/2016, senza vincoli temporali, e, per il solo anno 2020, a quelli previsti dal D.L. n. 18/2020, e cioè:

- utilizzo ai fini del riequilibrio di bilancio;
- spese correnti emergenza Covid-19;
- realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione e demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;

- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

A causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria: i comuni potranno continuare ad utilizzare anche per il 2021 i proventi degli oneri di urbanizzazione e delle sanzioni irrogate ai sensi del Testo Unico sull'Edilizia per finanziare le spese correnti legate alla pandemia; tali proventi potranno essere utilizzati dagli enti anche integralmente (art. 1, comma 786, legge 30 dicembre 2020 n. 178).

Di seguito, in ogni modo, si presenta lo sviluppo del gettito degli oneri di urbanizzazione (e monetizzazioni) che, per il triennio 2021/2023, è interamente destinato alla parte in conto capitale del bilancio. Circa le tariffe, si veda la nuova disciplina del contributo di costruzione di cui alla deliberazione regionale n. 186 del 20.12.2018, recepita dal Comune con delibera consiliare n. 58 del 30/9/2019; con riguardo alle monetizzazioni, si veda la delibera giuntale n. 21 del 22/2/2020.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri complessivi	129.046,57	122.772,35	583.669,89	346.974,21	306.893,14	198.312,33	220.010,00	102.000,00	271.000,00
di cui destinati alla parte corrente	42.480,04	99.649,17	-	230.000,00	-	-	-	-	-
% destinazione a corrente	32,92%	81,17%	0,00%	66,29%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Per avere dei termini di paragone, si fornisce una rappresentazione dell'utilizzo degli oneri a parte corrente nei comuni della regione Emilia Romagna nell'esercizio 2018⁴: nel grafico, i settori circolari dividono l'universo dei Comuni in intervalli di valori percentuali delle Entrate attività edilizia destinati a Spese correnti; l'ampiezza del settore circolare rappresenta il numero dei Comuni contenuti negli intervalli di valori riportati in legenda: • le Entrate attività edilizia non sono destinate alle Spese correnti; • sono destinate per una entità minore del 50%; • sono destinate per una entità maggiore o uguale al 50%. Il confronto fra il 2017 e il 2018 mostra che il numero dei Comuni che non devolve nulla alle Spese correnti è sensibilmente diminuito (223 e 207 rispettivamente). I Comuni che utilizzano le Entrate attività edilizia per le Spese correnti per percentuali inferiori al 50% sono il 20,5 %, mentre quelli che le utilizzano per percentuali comprese tra il 50% e il 100% sono il 16,21 %. Si conferma per il terzo anno consecutivo un aumento dei Comuni che ricorrono alle Entrate attività edilizia per Spese correnti.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel triennio è prevista l'accensione di due mutui, per un totale di euro 2.163.250,00:

- uno nel 2022, di € 1.453.250,00, per il parziale finanziamento della realizzazione nuova scuola dell'infanzia del capoluogo (valore opera, € 2.550.000,00);
- un secondo nel 2023, di € 710.000,00, per finanziare le opere di sistemazione esterna del nuovo polo scolastico nell'area sportiva di Via Brenta (stralcio funzionale 3).

⁴ La Regione Emilia Romagna ha pubblicato l'aggiornamento annuale dello studio sull'uso degli oneri di urbanizzazione nei bilanci dei Comuni della Regione Emilia-Romagna. L'analisi si compone di due documenti, un focus sull'ultimo anno indagato, il 2018, e un secondo documento di approfondimento del trend storico dal 2007 in poi:

ALIENAZIONI PATRIMONIALI

In esito al piano di alienazioni del patrimonio (si veda il successivo paragrafo 1.3.1 “PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2021/2023”), nel bilancio è previsto il seguente gettito:

Entrata	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale triennio
Vendite immobiliari	82.500,00	267.500,00	0	350.000,00

A ciò si aggiunga la previsione di riscatti peep/alienazione diritti di superficie:

Entrata	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale triennio
Alienazione diritti di superficie	0	45.000,00	45.000,00	90.000,00

ALIENAZIONE BENI MOBILI

E' prevista nel 2021 e nel 2023 la vendita di azioni Hera spa, “sbloccate” a seguito della delibera consiliare n. 82 del 31/12/2020, utile a realizzare il seguente incasso:

Entrata	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale triennio
Vendita azioni Hera	601.000,00	0	150.000,00	751.000,00

Ad oggi il Comune possiede n. 516.333 azioni, tutte iscritte (eccetto una) nell’elenco del “voto maggiorato”; a decorrere dalla data di entrata in vigore dei Patti di Sindacato per gli anni 2021-2024 e, cioè, non prima del 1° luglio 2021, potrà alienare fino a n. 250.000 azioni.

Si presenta il grafico della quotazione dell’azione nell’ultimo anno.

Entrate e uscite non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

EU	Titcomp	Codice Liv. 1	Codice Liv. 2	Des Cod Liv. 2	Somma di 2021 Puro	Somma di 2022	Somma di 2023
E	E1	1	101	Tributi	811.000,00	716.000,00	716.000,00
	E2	2	201	Trasferimenti correnti	-	-	-
	E4	4	401	Tributi in conto capitale	10.000,00	4.000,00	4.000,00
	E4		402	Contributi agli investimenti	347.990,00	1.076.000,00	474.000,00
	E4		404	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	82.500,00	312.500,00	45.000,00
	E4		405	Altre entrate in conto capitale	212.010,00	100.000,00	269.000,00
	E5	5	501	Alienazione di attivita' finanziarie	601.000,00	-	150.000,00
	E6	6	603	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	1.453.250,00	710.000,00
E Totale				2.064.500,00	3.661.750,00	2.368.000,00	
U	U1	1	101	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-
	U1		103	Acquisto di beni e servizi	-	-	-
	U1		104	Trasferimenti correnti	608.344,00	618.240,00	610.740,00
	U1		110	Altre spese correnti	476.000,00	450.500,00	429.000,00
	U2	2	202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.004.000,00	2.904.000,00	1.554.000,00
	U2		203	Contributi agli investimenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	U2		205	Altre spese in conto capitale	56.000,00	5.000,00	5.000,00
	U3	3	301	Acquisizioni di attivita' finanziarie	-	-	-
U Totale				2.154.344,00	3.987.740,00	2.608.740,00	

FCDE e Altri fondi

Nel bilancio di previsione è stanziata una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'ente ha provveduto alla selezione dei capitoli che sono a rischio di insolvenze ed ha quindi provveduto alla determinazione della quota stanziare al capitolo che non verrà poi impegnato e che genererà quindi un risparmio forzoso.

Si riportano i dati relativi agli incassi delle singole partite e i relativi accantonamenti per le tre annualità del bilancio.

Capitolo	Art.	Descrizione	Accertato 2015	Incassato 2015	Accertato 2016	Incassato 2016	Accertato 2017	Incassato 2017	Accertato 2018	Incassato 2018	Accertato 2019	Incassato 2019
101000401	0	RECUPERO EVASIONE ICI	174.912,24	-	150.000,00	150.000,00	80.000,00	80.000,00	37.530,60	37.530,60	7.781,05	7.781,05
101000410	0 ICI VIOLAZIONI RISCOSSIONE COATTIVA	35.555,52	10.416,11	95.555,51	-	42.044,00	13.566,44	-	-	-	-	-
101000420	0 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	13.100,00	13.100,00	13.100,00	13.100,00	13.100,00	13.100,00	13.100,00	9.825,00	9.825,00	39.293,40	38.382,79
10101005	0 RECUPERO EVASIONE IMU	80.000,00	16.960,62	115.000,00	58.699,79	319.000,00	137.213,67	206.500,00	149.491,80	755.413,00	226.946,15	226.946,15
10101500	1 RECUPERO EVASIONE TASI	-	-	-	-	-	-	-	-	86.033,00	43.652,21	43.652,21
101003520	0 TARI RECUPERO EVASIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.744,57	18.744,57
101003900	0 TARI	1.678.287,00	1.501.658,65	1.678.287,00	1.453.607,42	1.788.395,77	1.552.028,42	1.910.098,00	1.591.975,57	1.921.224,47	1.582.758,10	1.582.758,10
101005800	0 DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	4.875,00	3.996,00	3.996,00
101006700	0 ENTRATE TRIBUTARIE ANNA TANTUM-TARSU-ACCERTAMENTI ANNI PRECEDENTI	1.425,94	1.425,94	701,98	701,98	-	-	-	-	-	489,47	489,47
301043100	0 PROVENTI DA RETTE SEZIONE PRIMAVERA	38.452,00	38.058,97	48.712,00	47.693,98	44.520,00	34.160,00	38.112,50	38.112,50	29.265,39	27.327,89	27.327,89
301043500	0 RETTE ASSISTENZA PRE E POST SCOLASTICA	7.532,85	5.838,75	8.327,00	7.252,85	8.863,90	4.439,00	7.145,30	4.734,25	5.803,95	3.992,35	3.992,35
301043600	0 PROVENTI PER I SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA - TRASPORTO	67.614,04	46.337,20	68.467,27	43.721,54	48.990,80	21.972,55	42.994,17	28.294,50	47.126,35	33.953,60	33.953,60
301043800	0 PROVENTI MENSA TEMPO PROLUNGATO	251.454,22	206.253,04	251.586,95	200.672,58	209.098,15	165.904,06	179.859,80	159.715,28	145.509,20	115.051,99	115.051,99
	0 PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA RETTE MENSA SCOLASTICA E	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
301043900	0 TRASPORTO ANNI PRECEDENTI	-	-	12.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-
301045800	0 PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	12.900,00	-	12.476,10	880,00	15.454,20	7.524,20	12.012,00	4.082,00	12.875,20	4.945,20	4.945,20
301054101	0 PROVENTI MERCATI E FIERE	8.000,00	8.000,00	8.450,00	7.810,00	6.080,00	5.180,00	8.650,00	8.040,00	7.777,00	7.577,23	7.577,23
301058600	0 FITTI REALI DI FABBRICATI	16.000,00	16.000,00	12.104,00	11.284,40	10.978,00	10.739,00	10.502,00	10.261,00	65.623,85	65.621,85	65.621,85
301058700	0 Affitti sale comunali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.581,57	1.581,57
301061000	0 CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE E PARCHEGGI	-	-	-	-	-	-	43.281,88	30.228,16	56.938,31	50.679,50	50.679,50

[illegible]

L'ente ha altresì provveduto allo stanziamento di altri fondi:

Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023
U-1100132000/0	FONDO SPESE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	2.996,00	2.996,00	-
U-1100133000/0	FONDO RISCHI SPESE LEGALICONTENZIOSO	10.000,00	21.500,00	-
U-1100134000/0	FONDO RISCHI SU PERSONALE SOSPESO	-	-	-
U-1100135000/0	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	23.000,00	25.000,00	15.000,00
U-1100140000/0	FONDO DI RISERVA.	54.109,36	50.035,00	41.331,00

[Elenco analitico delle quote di utilizzo dell'avanzo di amministrazione](#)

È previsto utilizzo di avanzo presunto per euro 43.920,00 come meglio dettagliato nell'allegato A/2.

Elenco analitico degli investimenti fatti con ricorso al debito o con le risorse disponibili

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- le entrate in conto capitale (titolo 4);
- le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito. (che sono previsti per la realizzazione della scuola dell'infanzia e del nuovo polo scolastico)

Entrate per investimenti

Titcomp	Capitolo	Descrizione Abbreviata	2021	2022	2023
E4	E-401087801/0	INTROITI SANZIONI PECUNARIE PER DANNO A	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	E-401087805/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA EDIL	8.000,00	2.000,00	2.000,00
	E-401088000/0	CONDONO EDILIZIO-ONERI DI URBANIZZAZIONE	-	-	-
	E-402035800/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI CAMPI DEL	-	-	-
	E-402042500/0	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA EDILI	-	-	-
	E-402080010/0	FINANZIAMENTO DELLO STATO SCUOLE SICURE	-	-	-
	E-402080020/0	CONTRIBUTO ERARIALE L.145/2018 ART. 1 C.	-	-	-
	E-402080030/0	Fondo Imu/Tasi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	E-402082000/0	CONT. REG. MIGLIOR.SISMICO SCUOLA MEDIA	-	-	-
	E-402082100/0	CONTRIBUTO REGIONALE SCUOLA SECONDARIA (	-	-	-
	E-402082200/0	CONTRIBUTO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO	-	-	-
	E-402082500/0	CONT. AGENZIA REG.PROT.CIVILE LR 1/2015	-	-	-
	E-402082600/0	CONT.REG. INTERVENTO VIA MONFESTINO L.R	-	-	-
	E-402083410/0	CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER PROGETTI FI	-	-	-
	E-402083505/0	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER PIANO TRI	-	856.000,00	344.000,00
	E-402084000/0	FONDO NAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE E IL	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	E-402085130/0	TRASFERIMENTO DALL'UNIONE DEL FRIGNANO	27.990,00	90.000,00	-
	E-402085131/0	TRASFERIMENTO DALL'UNIONE DEL FRIGNANO	-	-	-
	E-402085132/0	TRASFERIMENTO DALL'UNIONE DEL FRIGNANO	-	-	-
	E-404076001/0	ALIENAZIONE AREE, RELITTI ECC.IN ATTESA	-	-	-
	E-404076005/0	ALIENAZIONE DI FABBRICATI E ALTRI IMMOBI	82.500,00	267.500,00	-
	E-404076500/0	ALIENAZIONE DIRITTO SUPERFICIE AREE PEEP	-	45.000,00	45.000,00
	E-405071020/0	PARTECIPAZIONE ECONOMICA PRIVATI PER SIS	45.000,00	45.000,00	45.000,00
	E-405087701/0	ONERI DI URBANIZZAZIONE, PRIMARIA, SECON	192.010,00	100.000,00	269.000,00
	E-405087710/0	PROVENTI DA MONETIZZAZIONE DI OPERE DI U	20.000,00	-	-
	E-402082610/0	CONTR. REG.LE SITUAZIONI EMERGENZA ASSIS	120.000,00	-	-
	E-402080040/0	CONTRIBUTO ERARIALE AI SENSI LEGGE 160/2	140.000,00	70.000,00	70.000,00
E5	E-501075001/0	ALIENAZIONE AZIONI NON VINCOLATE SOCIETA	601.000,00	-	150.000,00
E6	E-603096200/0	MUTUO PER SERRA SPORT ADVENTURE PARK	-	-	-
	E-603097500/0	DEVOLUZI. MUTUO IMPIANTO FOTOVOLTAICO PE	-	-	-
	E-603101300/0	MUTUO PER VIABILITA' COMUNALE	-	-	-
	E-603101301/0	MUTUO PER STRADA COLLEGAMENTO BASTIGLIA	-	-	-
	E-603102200/0	MUTUO PER AMPLIAMENTO IMPIANTO PUBBLICA	-	-	-
	E-603102400/0	MUTUO CASSA DD PP SICUREZZA EDIFICI SCO	-	1.453.250,00	710.000,00
	E-603102600/0	MUTUO PER IMPIANTI DI RACCOLTA E DEPURAZ	-	-	-
	E-603104700/0	MUTUO PER COSTRUZIONE PALESTRA POLO SCOL	-	-	-
Totale complessivo			1.253.500,00	2.945.750,00	1.652.000,00

FPV che coprono investimenti non ancora definiti

La principale opera è quella relativa alla realizzazione del nuovo polo scolastico.

Elenco Garanzie prestate a favore di altri

L'ente ha prestato garanzia ai sensi dell'art. 207 del Testo unico degli enti locali a favore della SERRAMAZZONI Patrimonio srl su 4 finanziamenti per un totale di euro 3.465.997,00 accesi negli anni 2009, 2010 e 2011 di cui alla data del 31/12/2020 residuano 1.187.041,07.

Oneri da strumenti derivati o finanziamenti che li comprendono in parte

L'ente non ha attivato strumenti derivati o coperture di finanziamenti.

Organismi strumentali e partecipate

Ai sensi dell'articolo 172 del TUEL lettera a) che indica come ulteriori allegati al bilancio:

...

l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.;

...

Ente/Società	Tipologia	Diretta/Indiretta	Forma giuridica	% di partecipazione	GAP	Motivo GAP	Sito Internet
Lepida S.C.p.A.	3 - Ente partecipato	Diretta	S.C.p.A.	0,0015%	si	Ente partecipato	www.lepida.net
Serramazzone Patrimonio S.r.l.	4 - Società controllata	Diretta	S.r.l.	100,0000%	si	Società controllata	www.comune.serramazzone.mo.it
Seta S.p.A.	5 - Società partecipata	Diretta	S.p.A.	0,0400%	si	Società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi pubblici locali	www.setaweb.it
Azienda Casa Emilia Romagna della provincia di Modena	3 - Ente partecipato	Diretta	Consorzio	0,9400%	si	Ente partecipato	www.aziendacasamo.it
Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	3 - Ente partecipato	Diretta	Associazione	0,8100%	si	Ente partecipato	www.aess-modena.it
Consorzio Acquisti dei Trasporti	3 - Ente partecipato	Indiretta di Seta S.p.A.	Consorzio con attività esterna	0,0186%	si	Ente partecipato	www.consorziocat.it
Consorzio Esperienza Energia Sc.r.l.	3 - Ente partecipato	Indiretta di Seta S.p.A.	Consorzio		si	Ente partecipato	www.consorzioesperienzaenergia.it
Federcasa	3 - Ente partecipato	Indiretta di Acer	Associazione	0,0001%	si	Ente partecipato	www.federcasa.it